

Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio

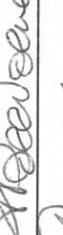
PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO
DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA
CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

FONDO SOCIALE EUROPEO

SCHEDA ANAGRAFICA

Strumento di autovalutazione rischio frode POR FSE 14-20 Regione Lazio.ver.1

Obiettivo	Investimenti per la crescita e l'occupazione
Programma Operativo	POR Lazio FSE 2014-2020 - Decisione(C) 2014/9799 del 12/12/2014
Autorità di Gestione (AdG)	Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
Autorità di Certificazione (AdC)	Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio
Autorità di Audit (AdA)	Segretariato generale
Il gruppo, istituito con: (indicare atto di istituzione e data)	Determinazione Dirigenziale n. G02053 del 21/02/2017
Sedute/le del	23/02/2017

NOME e COGNOME	ADG POR FSE	CARICA	FIRMA
ELISABETTA LONGO			
RENATA SANGIORGI	DIRIGENTE AREA CONTROLLO RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA		
ALESSANDRA TOMAI	DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO		
ERSILIA MAFFEO	DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO		
AGNESE D'ALESSIO	DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO		
ANNAMARIA PACCHIACUCCHI	DIRIGENTE DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO		
LUCIA ANGELELLI	DELEGATA DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO		
ROMINA TRENTA	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI		
ELISABETTA CONSOLI	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI		
MARIA MAGNOLIA MURTAS	DELEGATA DELL'OI DIREZIONE LAVORO		

COMPONENTI (seduta del
23/02/2017):

Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
(AdG POR FSE 2014-2020)

**Autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014-2020 della
Regione Lazio**

*ai sensi di quanto previsto dalla
"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione"
cfr par. 2.1.4*



Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO
DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA
CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

FONDO SOCIALE EUROPEO

SCHEDA ANAGRAFICA

Strumento di autovalutazione rischio frode POR FSE 14-20 Regione Lazio.ver.1

Obiettivo	Investimenti per la crescita e l'occupazione		
Programma Operativo	POR Lazio FSE 2014-2020 - Decisione(C) 2014/9799 del 12/12/2014		
Autorità di Gestione (AdG)	Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio		
Autorità di Certificazione (AdC)	Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio		
Autorità di Audit (AdA)	Segretariato generale		
Il gruppo, istituito con: (indicare atto di istituzione e data)	Determinazione Dirigenziale n. G02053 del 21/02/2017		
Seduta/e del	23/02/2017		
COMPONENTI (seduta del 23/02/2017):	NOME e COGNOME	CARICA	FIRMA
	ELISABETTA LONGO	ADG POR FSE	
	RENATA SANGIORGI	DIRIGENTE AREA CONTROLLO RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA	
	ALESSANDRA TOMAI	DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO	
	ERSILIA MAFFEO	DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO	
	AGNESE D'ALESSIO	DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	
	ANNAMARIA PACCHIACUCCHI	DIRIGENTE DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO	
	LUCIA ANGELELLI	DELEGATA DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO	
	ROMINA TRENTA	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI	
	ELISABETTA CONSOLI	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	
MARIA MAGNOLIA MURTAS	DELEGATA DELL'OI DIREZIONE LAVORO		

	VINCENZO DI POGGIOVALLE	<i>DELEGATO ADC- DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA BILANCIO DEMANIO E PATRIMONIO</i>	
	TIZIANA BIOLGHINI	<i>DELGATA SRA -DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI</i>	ASSENTE
	NOME e COGNOME	CARICA	FIRMA
Letto, approvato e sottoscritto	ELISABETTA LONGO	<i>ADG POR FSE</i>	
	RENATA SANGIORGI	<i>DIRIGENTE AREA CONTROLLO RENDICONTAZIONE E PROGETTAZIONE EUOROEPA</i>	
	ALESSANDRA TOMAI	<i>DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO</i>	
	ERSILIA MAFFEO	<i>DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENRALI RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	
	AGNESE D'ALESSIO	<i>DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO</i>	
	ANNAMARIA PACCHIAUCUCCHI	<i>DIRIGENTE DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO</i>	
	LUCIA ANGELELLI	<i>DELEGATA DELL'AREA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E DI RISULTATO</i>	
	ROMINA TRENTA	<i>FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI</i>	
	ELISABETTA CONSOLI	<i>FUNZIONARIO DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</i>	
	MARIA MAGNOLIA MURTAS	<i>DELEGATA DELL'OI DIREZIONE LAVORO</i>	
	VINCENZO DI POGGIOVALLE	<i>DELEGATO ADC- DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA BILANCIO DEMANIO E PATRIMONIO</i>	
	Data approvazione		

SINTESI

		Descrizione del rischio	Rischio lordo	Rischio netto	Azioni mitiganti (*)	Responsabile Azioni mitiganti	Rischio complessivo	
SELEZIONE DEL CANDIDATO	SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	9	0	NA	NA	0
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	9	1	NA	NA	1
	SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	9	0	NA	NA	0
Appalti pubblici per contratti stipulati dai beneficiari	IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	9	0	NA	NA	0
	IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o	6	0	NA	NA	0
	IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:	6	0	NA	NA	0
	IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la	9	0	NA	NA	0

ATTUAZIONE - rischi relativi ad aggiudicati e gestiti	IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	9	0	NA	NA	0
	IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.	9	1	NA	NA	1
	IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei	6	0	NA	NA	0
	IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	6	0	NA	NA	0
ATTUAZIONE - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi	IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività	9	0	NA	NA	0
	IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o	3	0	NA	NA	0
	IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre	6	0	NA	NA	0
CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	6	0	NA	NA	0
	CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	6	0	NA	NA	0
	CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	6	0	NA	NA	0
	CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	6	0	NA	NA	0

AGGIUDICAZIONE DIRETTA	PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	9	0	NA	NA	0
	PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	9	1	NA	NA	1
	PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	9	0	NA	NA	0

(*) *Controlli per l'attenuazione del rischio raccomandati all. 2 Linee guida EGESIF*

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno	Y	
SRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario (*) favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i beneficiari (*) aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno	Y	
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario (*) elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i beneficiari (*) frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno	Y	
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario (*) al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfiggere la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno	Y	
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno	Y	
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno	Y	

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario (*) e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi							
IR9 (**)	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR10 (**)	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR11(**)	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accadere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno	Y	
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...					

Per Beneficiario è da intendersi
(*) AdG/OI e/o SRA

Si applica a tutte le operazioni
(affidate tramite Avviso) che
(**) prevedono assunzione di personale.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario (*) elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari (*) e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)			
3	2	6	Frazionamento delle acquisizioni							-3	-3	0	-1	0	
			IC 2.1	L'AG esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia (NON APPLICABILE)											
			IC 2.2	L'AG richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)											
			IC 2.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Il controllo si applica solo a livello di AdG/OI e SRA.	
			IC 2.4	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Il controllo si applica solo a livello di AdG/OI e SRA.	
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...											
			Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore												
			IC 2.11	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)											
			IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'AG. (NON APPLICABILE)											
			IC 2.13	L'AG effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma. (NON APPLICABILE)											
			IC 2.14	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Il controllo si applica solo a livello di AdG/OI e SRA.	
			IC 2.15	L'AdG adotta una specifica check list di autocontrollo finalizzata a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Il controllo si applica solo a livello di AdG/OI e SRA.	
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...											
			Proroga irregolare del contratto												
			IC 2.21	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)											
			IC 2.22	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e per le verifiche in loco e check list allegate). Il controllo si applica solo a livello di AdG/OI e SRA.	
			IC 2.23	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							Avvisi e Appalti 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) (d'ora in poi chiamato PTPC) e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). 6. Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di incompatibilità e inconfidenzialità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta						-3	-3	0	-1	0	
			IC 3.1	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 3.2	L'AG effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma (NON APPLICABILE)										
			IC 3.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 3.4	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Divulgazione di dati relativi alle offerte											
			IC 3.11	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 3.12	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina, anche a campione, l'effettiva attuazione di tale adempimento.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. I dati non sensibili vengono resi pubblici sui siti istituzionali. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).
			IC 3.13	L'AG svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. (NON APPLICABILE)										
			IC 3.14	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato							Avvisi e Appalti 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) (d'ora in poi chiamato PTPC) e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfidenzialità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (19G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 3.15	L'AdG ha adottato il Manuale delle procedure di ADG/OOII per controlli e verifiche delle operazioni affidate tramite appalto	Si	Si	Elevato						Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).	
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Manipolazione delle offerte											
			IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	Si	Si	Elevato							Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate). 2. Verbali della commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario (*) al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	3	9	Offerte concordate						-3	-3	0	0	0	
			IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.	Si	Si	Elevato							La determinazione dell'importo a base d'asta: avviene a norma del D.lgs 50/2016 attraverso una fase di progettazione che consiste in un'istruttoria non formalizzata in cui si stabilisce (secondo stime documentate e sui costi storici e sul saggio di profitto) l'importo a base d'asta, tale istruttoria viene formalizzata in sede di delibera a contrarre.
			IC 4.2	L'AdG richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'AdG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										Collaborazione con la Centrale Unica di committenza
			IC 4.3	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.	Si	Si	Elevato							Appalti/Avvisi: 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) [d'ora in poi chiamato PTPC] e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure".
			IC 4.4	L'AdG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	Si	Si	Elevato							Collaborazione con la Centrale Unica di committenza Avvisi e Appalti 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) [d'ora in poi chiamato PTPC] e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure". 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino 8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)
			IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE (NON APPLICABILE)										
			IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore (NON APPLICABILE)										
			IC 4.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>										
			Fornitori fantasma di servizi											
			IC 4.11	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										Appalti 1. Manuale AdG/OOI (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Sostituzione di prodotti						-3	-3	0	-1	0	<p>Appalti</p> <p>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).</p> <p>Avvisi e Appalti</p> <p>1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) [d'ora in poi chiamato PTPC] e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure".</p> <p>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</p> <p>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</p> <p>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</p> <p>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</p> <p>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</p> <p>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino</p> <p>8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</p> <p>9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfidenzialità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)</p> <p>Appalti</p> <p>1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).</p> <p>Avvisi e Appalti</p> <p>1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) [d'ora in poi chiamato PTPC] e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure".</p> <p>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</p> <p>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</p> <p>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</p> <p>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</p> <p>6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</p> <p>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino</p> <p>8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</p> <p>9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfidenzialità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)</p>
			IC 7.1	L'AdG richiede ai beneficiari (***) di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	Si	Si	Elevato							
			IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. (NON APPLICABILE)										
			IC 7.3	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							
			IC 7.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Assenza dei prodotti											
			IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	Si	Si	Elevato							
			IC 7.12	L'AG stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto. (NON APPLICABILE)										
			IC 7.13	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta., secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Si	Si	Elevato							
			IC 7.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE						RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)		
0	-1	0				-1	-1	0	0	0		

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10 (**)	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE	
3	1	3	Costi di manodopera fittizi						-3	-3	0	-2	0	
			IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro (Timesheet/Relazioni attività svolte).	Si	Si	Elevato						Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).	
			IC 10.2	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.	Si	Si	Elevato						Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).	
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Mancata retribuzione degli straordinari											
			IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. (NON APPLICABILE)										
			IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. (NON APPLICABILE)										
			IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Dichiarazione di tariffe orarie errate											
			IC 10.21	Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro). (Timesheet/Relazioni attività svolte).	Si	Si	Elevato						Avvisi: Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo. Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).	

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno	Y	
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno	Y	
CRXX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	Y	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	3	9	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta						-2	-2	1	1	1	<p>Tale controllo è demandato alle indagini effettuate dalla magistratura</p> <p>I dati non sensibili vengono resi pubblici sui siti istituzionali e vengono implementati i sistemi informativi Anac/AVCPASS e UPP regionale</p> <p>Appalti</p> <p>1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2014-2016), adottato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successive: DGR 49 del 10/02/2015 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017); DGR n. 43 del 16/02/2016 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016-2018) e DGR n. 58 del 14/02/2017 (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (2017-2019) [d'ora in poi chiamato PTPC] e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower); nonché l'Allegato al PTPC "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure".</p> <p>2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità.</p> <p>3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse</p> <p>4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente)</p> <p>5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepito dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali". Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62. Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)</p> <p>6. Si Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2</p> <p>7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza: Avv. Pompeo Savarino</p> <p>8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione</p> <p>9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione.</p> <p>10. La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfidenzialità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)</p> <p>1. Appalti 1. Manuale AdG/OOII (nel quale si riportano le procedure per le verifiche delle procedure di affidamento e check list allegate).</p> <p>2. Verbal di commissione di valutazione (compresi i verbali delle sedute pubbliche di apertura delle buste) e Decreto di aggiudicazione in cui si verifica la conformità del procedimento rispetto al Dlgs 50/2016</p>
			PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. (NON APPLICABILE)										
			PC 2.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	Si	Si	Moderato							
			PC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Divulgazione di dati relativi alle offerte											
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. (NON APPLICABILE)										
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	Si	Si	Elevato							
			PC 2.13	L'Amministrazione attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si	Si	Elevato							
			PC 2.14	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...										
			Manipolazione delle offerte											
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	Si	Si	Elevato							

